

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

<p>RESOCONTI:</p> <p>COMMISSIONI RIUNITE (IV e XIV): <i>In sede legislativa</i> Pag. 2</p> <p>AFFARI COSTITUZIONALI (I): <i>In sede referente</i> » 2</p> <p>AFFARI INTERNI (II): <i>In sede legislativa</i> » 4 <i>In sede referente</i> » 5 <i>In sede consultiva</i> » 5</p> <p>AFFARI ESTERI (III): <i>In sede referente</i> » 6</p> <p>BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V): <i>Comitato pareri</i> » 6</p> <p>FINANZE E TESORO (VI): <i>Comitato pareri</i> » 9 <i>In sede legislativa</i> » 10</p> <p>ISTRUZIONE (VIII): <i>In sede consultiva</i> » 11 <i>In sede legislativa</i> » 11</p>	<p>LAVORI PUBBLICI (IX): <i>In sede legislativa</i> Pag. 12</p> <p>TRASPORTI (X): <i>In sede referente</i> » 13</p> <p>AGRICOLTURA (XI): <i>In sede referente</i> » 15</p> <p>INDUSTRIA (XII): <i>In sede consultiva</i> » 17 <i>Seguito della discussione sulle comunicazioni del ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sul programma energetico</i> » 18</p> <p>LAVORO (XIII): <i>In sede consultiva</i> » 20 <i>In sede referente</i> » 21</p> <hr style="width: 20%; margin: 10px auto;"/> <p>CONVOCAZIONI:</p> <p style="text-align: center;"><i>Giovedì 2 ottobre 1975</i></p> <p><i>Commissione inquirente per i procedimenti di accusa</i> Pag. 23</p> <p><i>Commissioni riunite (I e IV)</i> » 23</p> <p><i>Commissioni riunite (IV e XIV)</i> » 23</p> <p><i>Commissioni riunite (VIII e IX)</i> » 23</p>
---	--

Affari interni (II)	Pag. 24
Giustizia (IV)	» 24
Finanze e tesoro (VI)	» 24
Difesa (VII)	» 24
Istruzione (VIII)	» 25
Trasporti (X)	» 26
Agricoltura (XI)	» 26
Industria (XII)	» 27
Igiene e sanità (XIV)	» 27

Venerdì 3 ottobre 1975

Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V)	» 27
--	------

Martedì 7 ottobre 1975

Lavori pubblici (IX)	» 27
--------------------------------	------

Mercoledì 8 ottobre 1975

Lavori pubblici (IX)	» 27
Trasporti (X)	» 27

Giovedì 9 ottobre 1975

Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi	» 28
--	------

RELAZIONI PRESENTATE	Pag. 28
--------------------------------	---------

**GIUSTIZIA (IV)
e IGIENE E SANITA (XIV)**

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1975, ORE 10,50. —
Presidenza del Presidente FRASCA.

Disegno di legge:

Disciplina dei prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico e norme sul prelievo dell'ipofisi da cadavere a scopo di produzione di estratti per uso terapeutico (già approvato dalle Commissioni riunite IV e XIV del-

la Camera e modificato dalla XII Commissione del Senato) (922-B).

(Rinvio della discussione).

Il Presidente Frasca, constatata l'assenza del Governo rinvia la seduta a domani pomeriggio alle 18.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE, ORE 9,30. — Presidenza del Presidente RIZ. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'Organizzazione della pubblica amministrazione, Nucci.

Proposta di legge:

Senatori Murmura, Barra e Treu: Interpretazione autentica dell'ultimo comma dell'articolo 67 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo (Approvata dalla I Commissione permanente del Senato) (2722).

(Esame e richiesta di trasferimento alla sede legislativa).

Il relatore Olivi riferisce favorevolmente sul disegno di legge e propone alla Commissione di richiederne alla Presidenza della Camera il trasferimento in competenza legislativa.

Concordano con la proposta del relatore, a nome dei rispettivi gruppi, i deputati Fracchia, Galloni, Pazzaglia, Righetti, Artali e Del Pennino, nonché, per il Governo, il Sottosegretario Nucci.

Il Presidente Riz si riserva di trasmettere la relativa richiesta non appena avrà acquisito l'assenso del gruppo non presente.

Disegno di legge:

Utilizzazione del personale degli enti edilizi soppressi (Parere della V, della IX e della XII Commissione) (3805).

(Esame e richiesta di trasferimento alla sede legislativa).

Il relatore Bressani riferisce di massima favorevolmente sul disegno di legge ed invita la Commissione a richiederne alla Pre-

sidenza della Camera il trasferimento in competenza legislativa.

Il deputato Fracchia esprime delle perplessità sul disegno di legge che riguarda un settore limitato ma per il quale sarebbe stato preferibile provvedere con norme di carattere generale e sottolinea la necessità di apportare allo stesso talune modificazioni quanto meno per limitare la discrezionalità dei Ministri interessati nella predisposizione degli elenchi dei dipendenti da trasferire o comandare. Si riserva, pertanto, di comunicare successivamente la posizione del suo gruppo in merito alla richiesta di trasferimento del disegno di legge in sede legislativa.

Concordano con la proposta del relatore, a nome dei rispettivi gruppi, i deputati Pazzaglia, Righetti e Del Pennino e, per il Governo, il Sottosegretario Nucci.

Dopo che il deputato Artali ha dichiarato che anche il suo gruppo si riserva di far conoscere il proprio orientamento in merito alla richiesta di sede legislativa, il Presidente Riz comunica che trasmetterà la relativa richiesta alla Presidenza della Camera non appena avrà ottenuto l'assenso unanime dei gruppi.

Disegno di legge:

Norme sul riordinamento della pubblica amministrazione (Parere della V Commissione) (3157-bis).

(Esame e rinvio).

Il relatore Olivi premesso che l'attuale provvedimento deriva dallo stralcio, deliberato dalla Camera nella seduta del 22 maggio 1975, delle norme concernenti il riordinamento della pubblica amministrazione laddove, viceversa, la parte concernente il completamento del trasferimento alle regioni delle competenze amministrative, ha terminato il suo *iter* parlamentare ed è divenuta la legge 22 luglio 1975, n. 382, sottolinea la necessità, ribadendo gli impegni allora assunti unanimemente, di un approfondito esame del presente disegno di legge per una seria ed organica ristrutturazione della pubblica amministrazione. A suo avviso, l'esame deve muovere proprio dalla citata legge n. 382, nella quale sono state introdotte significative disposizioni concernenti il riordinamento della pubblica amministrazione come quelle sul Consiglio superiore, sulla creazione di ruoli unici del personale e sulla contrattazione triennale.

Si sofferma, quindi, sui vari articoli del provvedimento che dovranno subire profonde modificazioni e dovranno essere integrati con i contenuti di una serie di altri progetti di legge già assegnati alla competenza primaria o consultiva della I Commissione e per i quali bisognerà valutare l'opportunità, dopo attento esame da parte di un Comitato ristretto, del loro abbinamento.

Propone, pertanto, la costituzione di un Comitato ristretto, che approfondisca i rilevanti problemi concernenti la riorganizzazione della pubblica amministrazione — in proposito richiama, a titolo d'esempio, i temi della qualifica funzionale e della mobilità del personale — e predisponga una normativa in grado di incidere direttamente sull'apparato pubblico, riducendo, conseguentemente, quanto più è possibile ogni forma di delegazione delegata.

Il deputato Vetere osserva preliminarmente che il gruppo comunista ha già espresso più volte in varie sedi e, da ultimo, in occasione dell'approvazione della legge 22 luglio 1975, n. 382, il suo orientamento sui problemi della riorganizzazione della pubblica amministrazione ed il suo aperto dissenso di ordine generale sul ricorso allo strumento della legislazione delegata tanto più di fronte alle inadempienze del Governo.

Rileva, inoltre, che, successivamente alla discussione sulla citata legge n. 382, sono emersi fatti politici che non possono non essere tenuti presenti nell'affrontare seriamente il tema della riforma della pubblica amministrazione e che possono sintetizzarsi: da un lato, nella drammatica situazione della finanza pubblica e, particolarmente, del volume della spesa corrente; dall'altro lato, nelle vertenze in corso nel settore del pubblico impiego.

Quanto al primo profilo, osserva che il paese sconta oggi la trentennale incapacità politica dimostrata dal Governo nel dirigere seriamente la pubblica amministrazione, i cui costi appaiono elevatissimi a fronte della sua produttività e di cui anche l'attuale Gabinetto ha dato ripetuta dimostrazione con provvedimenti come quelli concernenti l'amministrazione finanziaria, il settore doganale, la organizzazione del Ministero per i beni culturali, che non solo rifiutano i principi fondamentali della mobilità del personale e della chiarezza retributiva, ma hanno tentato in via surrettizia il perpetuarsi « dell'industria degli organici ».

Per quanto riguarda il secondo aspetto, quello sulle vertenze in corso nel pubblico impiego, sottolinea il grave stato di incertezza e confusione e, quindi, la necessità che il Parlamento indichi alcuni principi informativi cui attenersi, quanto meno in tema di struttura dell'amministrazione e dell'organizzazione del lavoro al suo interno. Sotto il profilo strutturale, non certo più delegabile, rileva l'esigenza: che il decentramento regionale non generi momenti di accentramento; di organizzare l'apparato statale nel suo complesso precisando il ruolo della Presidenza del Consiglio, del Consiglio dei ministri, dei Sottosegretari; di unificare le competenze per grandi settori di amministrazione con strutture snelle e mobili; di semplificare le procedure ed il sistema dei controlli. Quanto all'aspetto relativo alla organizzazione del lavoro, esso deve obbedire al principio degli organici unici per tutti i Ministeri, della qualifica funzionale, della responsabilizzazione dei massimi livelli amministrativi con possibilità di revoca della funzione dirigenziale, di un trattamento economico del personale che non superi determinati livelli retributivi anche nell'ambito degli organi costituzionali, si segua o meno il sistema della contrattazione collettiva.

Ritiene, pertanto, di non poter concordare con la richiesta formulata dal relatore per la nomina di un Comitato ristretto ove compito dello stesso fosse quello di esaminare, per apportarvi modifiche, il disegno di legge anziché riformularlo interamente abolendo ogni delega e predisponendo norme di immediata efficacia.

Il deputato Galloni ricorda come già nel precedente Comitato ristretto, incaricato dell'esame del disegno di legge n. 3157, vi fu la possibilità di realizzare determinati obiettivi e ci si convinse della opportunità di operare lo stralcio della parte concernente il riordinamento globale della pubblica amministrazione proprio per la constatata impossibilità di varare il provvedimento nel testo trasmesso dal Senato che delegava completamente al Governo la riorganizzazione della pubblica amministrazione.

Dopo aver sottolineato l'estrema importanza politica del provvedimento per i riflessi che ha sull'intero assetto del paese, dichiara di concordare con la proposta del relatore per la costituzione di un Comitato ristretto che predisponga rapidamente un testo che preveda norme di immediata effi-

cacia riducendo le deleghe nella misura in cui ciò apparirà possibile.

Naturalmente, trattandosi di materia che incide direttamente sulla stessa funzionalità del Governo, sarà necessario che lo stesso fornisca, in sede di Comitato ristretto, quella collaborazione di carattere tecnico nei modi che riterrà più opportuni, senza escludere la stessa presentazione, nel corso dei lavori, di ulteriori disegni di legge. Ritiene, inoltre, che in ogni caso le eventuali deleghe che, per il contenuto della materia, dovessero essere mantenute, richiederanno una puntuale definizione di principi e criteri direttivi.

Il presidente Riz, essendo in corso delle votazioni in Assemblea, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,10.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1975, ORE 9,50. — *Presidenza del Vicepresidente TURNATURE*; — Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'interno, Zamberletti e La Penna.

Disegni di legge:

Senatori Bartolomei ed altri: Provvidenze in favore dei superstiti dei caduti nell'adempimento del dovere appartenenti ai corpi di polizia (Approvata dalla I Commissione permanente del Senato) (Parere della V Commissione) (3519).

(Discussione e rinvio).

Dopo relazione favorevole del deputato Zolla, il quale, richiamatosi alle esigenze prospettate nella seduta del 24 settembre, presenta un emendamento inteso a far decorrere l'efficacia del provvedimento al 1° gennaio 1975, il deputato Alfano, lamentato l'atteggiamento passivo tenuto dal Governo nei riguardi della campagna denigratoria e calunniosa condotta in passato verso le forze di polizia, sottolinea la necessità di perfezionare la proposta di legge sia con riferimento alla precisa individuazione dei familiari delle vittime usufruenti del provvedimento e sia con riferimento alla decorrenza delle provvidenze. Conclude sottolineando altresì l'opportunità di sancire la responsabilità patrimoniale di chi sia stato riconosciuto autore degli eventi luttuosi pre-

supposti per l'applicazione del provvedimento.

Il deputato Flamigni si riporta alla discussione svoltasi su analogo provvedimento nella seduta del 24 ottobre 1973 per evidenziare la mancata attuazione da parte del Governo degli impegni allora assunti per un organico adeguamento delle disposizioni concernenti non solo le elargizioni speciali, ma anche le pensioni privilegiate. È necessario pertanto che la Commissione adotti attraverso il provvedimento in esame tutte quelle misure finora non attuate dal Governo, quali l'estensione al Corpo dei vigili del fuoco della legge n. 629 del 1973, che fu richiesta proprio dal gruppo democristiano, per cui presenta una serie di emendamenti concernenti la decorrenza e l'estensione dei destinatari del provvedimento.

Il relatore Zolla, espressa la convinzione, anche con riferimento alla discussione dell'ottobre 1973, della necessità di estendere i benefici in esame ai familiari di tutti i caduti per cause di servizio dovute a eventi criminosi, rileva la necessità di individuare con precisione i beneficiari, ai fini anche della chiarezza e della sistematica della normativa vigente, per cui chiede un rinvio della discussione per approfondire la portata degli emendamenti presentati.

Il Sottosegretario La Penna nell'associarsi alla richiesta di rinvio del relatore, del quale condivide le motivazioni, sottolinea la posizione del Governo favorevole alla decorrenza del provvedimento al 1° gennaio 1975 nonché l'impegno, già in corso di attuazione, di adeguare, in via amministrativa, l'ammontare dei benefici in vigore fino a tutto il 1974.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1975, ORE 10,30. —
Presidenza del Vicepresidente TURNATURI. —
Interviene il Sottosegretario di Stato per lo interno, La Penna.

Proposta di legge:

Senatori Salerno ed altri: *Nomina dei segretari comunali della qualifica iniziale (Approvata dal Senato) (Parere della I e della V Commissione) (3970).*

(Esame e rinvio).

Il relatore Boldrin, ricordato che il gruppo comunista non ha aderito in Assemblea

alla proposta di assegnazione in sede legislativa e ricordato che altri provvedimenti simili sono stati esaminati in sede di Comitato ristretto, ritiene che ormai tutti i progetti sulla materia possano essere esaminati nella prossima seduta della Commissione auspicando che, nel frattempo, anche attraverso ulteriori sedute del Comitato ristretto, emerga il consenso sul provvedimento in esame e su quello concernente gli aspetti pensionistici; in particolare invita il gruppo comunista a sciogliere la riserva per il passaggio alla sede legislativa della proposta di legge n. 2834 concernente i segretari comunali in pensione e della proposta di legge in discussione, tenuto conto della urgenza e della improcrastinabilità della stessa.

Il deputato Alfano esprime disappunto per l'atteggiamento del gruppo comunista sul provvedimento nonché per la proposta del relatore che suona di fatto acquiescenza alla volontà del gruppo comunista; propone quindi il trasferimento alla sede legislativa del provvedimento, ricordando in particolare la determinante ed essenziale funzione dei segretari comunali nei riguardi delle amministrazioni locali.

Il deputato De Sabbata, evidenziata la necessità di una normativa organica di tutta la materia, ritiene che non si possano più varare al riguardo provvedimenti settoriali, per cui concorda su un esame da parte del Comitato ristretto di tutti i provvedimenti dichiarandosi altresì disponibile ad un ampio confronto sulla proposta in esame che pure tende a sanare le assunzioni di 700 segretari comunali fatte dai prefetti con la peggiore discrezionalità.

Il Sottosegretario La Penna premette che le assunzioni finora realizzate sono state espletate nel rispetto delle norme vigenti e rileva quindi che il provvedimento in esame prevede un procedimento di sanatoria profondamente garantista per le amministrazioni comunali.

Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,55.

IN SEDE CONSULTIVA

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1975, ORE 10,55. —
Presidenza del Vicepresidente TURNATURI. —
Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, La Penna.

Disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 agosto 1975, n. 367, concernente il rilascio di documenti di legittimazione provvisoria alla circolazione di veicoli a motore (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla X Commissione*) (4019).

Su proposta del relatore Lapenta, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

AFFARI ESTERI (III)

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1975, ORE 10. — *Presidenza del Presidente* RUSSO CARLO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Cattanei.

In apertura di seduta il deputato Cardia ritiene doveroso inviare un commosso pensiero ai cinque spagnoli giustiziati dal regime franchista nei giorni scorsi, sollecitando nel contempo un dibattito in Commissione, se non sarà possibile svolgerlo in Assemblea, sull'intero problema della Spagna. Sono state a tal fine presentate in Assemblea interpellanze e interrogazioni; per queste ultime il suo gruppo è pronto a chiedere il trasferimento in Commissione se il dibattito si svolgerà in tale sede. Anche il deputato Fracanzani condivide e sottolinea l'opportunità di un urgente dibattito parlamentare sul regime franchista.

Il Presidente annuncia di aver già preso contatti con il Governo al riguardo, anche a seguito di una lettera inviatagli dal gruppo socialista con la quale si chiede la convocazione urgente della Commissione esteri per ascoltare dal ministro Rumor una relazione sul problema spagnolo. Appena avrà concordato la data con il Governo, ne informerà tempestivamente i membri della Commissione.

Disegni di legge:

Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note tra la Repubblica italiana e la Repubblica libanese, effettuato in Roma il 18 giugno-4 agosto 1973, aggiuntivo alla Convenzione per evitare le doppie imposizioni sui redditi derivanti dallo esercizio della navigazione marittima ed aerea,

firmato a Beirut il 9 giugno 1966 (*Approvato dal Senato*) (*Parere della VI e della X Commissione*) (3879);

(*Esame*).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Siria per evitare le doppie imposizioni sui redditi derivanti dall'esercizio della navigazione marittima ed aerea, firmata a Damasco il 20 dicembre 1973 (*Approvato dal Senato*) (*Parere della VI e della X Commissione*) (3881).

(*Esame*).

Dopo una breve illustrazione del relatore Fracanzani, la Commissione decide all'unanimità per ambedue i provvedimenti di proporre all'assemblea di discutere sui testi del proponente, adottandone la relazione, con riferimento all'art. 79, sesto comma, del regolamento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,25.

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V)

Comitato pareri.

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1975, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente* TARABINI. — Intervengono il Ministro del turismo e dello spettacolo Sarti e i Sottosegretari di Stato per il turismo e lo spettacolo Drago e per il tesoro Fabbri.

Disegno di legge:

Proroga ed aumento del contributo annuo a favore del Fondo internazionale delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF) per il quinquennio 1975-1979 (*Parere alla III Commissione*) (3969).

Su proposta del Presidente Tarabini, che sostituisce il relatore Gargano, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge, a condizione che l'indicazione di copertura sia estesa anche all'onere relativo al prossimo esercizio finanziario, essendo già intervenuta la presentazione alle Camere del relativo bilancio di previsione. Si suggerisce pertanto alla Commissione di merito di modificare in tal senso l'articolo 2 del disegno di legge, richiamando anche il fondo speciale di cui

al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il 1976.

Disegno di legge:

Estensione al personale del Corpo della guardia di finanza del contributo per spese di vestiario previsto dalla legge 13 giugno 1952, n. 698, per gli ufficiali e sottufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (*Parere alla VI Commissione*) (1538).

Su proposta del Presidente Tarabini la Commissione delibera di confermare il parere favorevole condizionato già espresso in data 21 marzo 1973, aggiornandone l'indicazione di copertura nel senso di fare riferimento al capitolo n. 3097 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1975 e ai capitoli corrispondenti per gli anni finanziari successivi.

Disegno di legge:

Reclutamento dei sottufficiali della Guardia di finanza (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VI Commissione*) (3158).

L'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta per l'assenza del relatore Gargano.

Disegno di legge:

Aumento del contributo per i tavoli di studio alla Stazione zoologica di Napoli (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VIII Commissione*) (3729).

Su proposta del relatore Orsini, dopo chiarimenti del Sottosegretario Fabbri, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

Disegno di legge:

Aumento del contributo ordinario a favore dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente (IsMEO) (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla III Commissione*) (3902).

Su proposta del Presidente Tarabini la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge rivedendo negli stessi termini il parere espresso in data 2 luglio 1975 sulla analoga proposta di legge n. 71.

Disegno di legge:

Concessione di un contributo annuo all'Università degli studi di Napoli per il funzionamento del Centro di specializzazione e ricerche economico-agrarie per il Mezzogiorno (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VIII Commissione*) (3916).

Su proposta del relatore Orsini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

Disegno di legge:

Norme per la prosecuzione di opere di edilizia ospedaliera universitaria (*Approvato dalle Commissioni permanenti del Senato VII e VIII*) (*Parere all'VIII e alla IX Commissione*) (3957).

Su proposta del relatore Orsini la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

Disegno di legge:

Modifiche alla legge 3 aprile 1958, n. 460, sullo stato giuridico e sul sistema di avanzamento a sottufficiale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla II Commissione*) (3981).

L'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta per l'assenza del relatore Gargano.

Disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 agosto 1975, n. 366, recante ulteriori interventi straordinari a favore delle popolazioni dei comuni della Campania interessati alla crisi economica conseguente all'infezione colerica dell'agosto-settembre 1973 (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla XIII Commissione*) (4018).

Su proposta del relatore Orsini, dopo che il sottosegretario Fabbri ha precisato che la copertura è assicurata a carico dell'accantonamento per i miglioramenti pensionistici di cui alla seconda nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per il 1975 e il deputato Bartolini ha preannunciato l'astensione del gruppo comunista in considerazione dell'insufficienza e della non adeguata finalizzazione degli stanziamenti recati dal decreto in esame, la Commissione delibera a maggioranza di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

Proposta di legge:

Senatori Cifarelli ed altri: **Intervento straordinario a favore delle attività musicali** (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla II Commissione*) (3982).

Il relatore Orsini formula ampie riserve sulla proposta di legge che, a suo avviso, si inquadra in una prassi assai discutibile che ha visto praticamente gli enti lirici sottrarsi ad ogni controllo per presentare poi al Governo sistematiche richieste di ripianamento dei rilevanti *deficit* di gestione.

Il deputato Tamini condivide le riserve espresse dal relatore.

Dopo che il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo Drago e il Ministro del turismo Sarti hanno fornito ampi chiarimenti alla Commissione sottolineando in particolare il carattere di stralcio che il provvedimento finanziario in esame assume nei confronti del disegno di legge organico di riordinamento dell'intero settore, in corso di esame al Senato, nell'ambito del quale si ovvierà certamente alle carenze giustamente rilevate dal relatore, la Commissione delibera a maggioranza, con l'astensione del gruppo comunista, di esprimere parere favorevole alla proposta di legge.

Proposta di legge:

Marocco ed altri: **Proroga del contributo sul migliatico** (*Parere alla X Commissione*) (3653).

Su proposta del relatore Orsini, la Commissione rinvia ad altra seduta l'esame della proposta di legge per approfondire il problema della copertura finanziaria, essendo del tutto incongrua l'indicazione al riguardo contenuta nell'attuale articolo 2 che rinvia a maggiori entrate per altro già acquisite dal bilancio dello Stato e pertanto già utilizzate secondo le relative previsioni di spesa.

Proposta di legge:

Evangelisti e Trombadori: **Norme per il riconoscimento dell'autenticità delle opere d'arte contemporanea** (*Parere alla VIII Commissione*) (3693).

Su proposta del Presidente Tarabini e del Sottosegretario Fabbri l'esame della proposta di legge è rinviato ad altra seduta, per meglio definirne tecnicamente il meccanismo di copertura, anche in considerazione

del fatto che è in via di attuazione la delega al Governo per la organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Proposta di legge:

Bardelli ed altri: **Rifinanziamento delle leggi relative alla bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi bovina e dalla brucellosi** (*Parere alla XIV Commissione*) (3737).

Su proposta del Sottosegretario Fabbri, l'esame della proposta di legge è rinviato ad altra seduta per consentirne l'abbinamento con il disegno di legge già approvato in materia dal Consiglio dei ministri l'8 agosto scorso.

Proposte di legge:

De Marzio ed altri: **Provvedimenti per il risanamento igienico urbanistico e per la tutela del carattere artistico, monumentale, storico e turistico della città di Bari** (2662);

Laforgia ed altri: **Provvedimenti per il risanamento igienico urbanistico e per la tutela del carattere artistico, monumentale, storico e turistico della città vecchia di Bari** (2664);

Giannini ed altri: **Provvedimenti per il risanamento igienico-urbanistico e per la tutela del carattere artistico, monumentale, storico e turistico della città vecchia di Bari** (2665).

(*Parere alla IX Commissione*).

Il Presidente Tarabini illustra ampiamente le tre proposte di legge, che stanziavano 40 miliardi di lire in dieci esercizi finanziari, rimettendosi al Governo ai fini della valutazione della congruità della copertura finanziaria, non essendo prevista nel fondo globale alcuna specifica posta al riguardo.

Il Sottosegretario Fabbri esprime il contrario avviso del Tesoro, sia per mancanza di idonea copertura finanziaria sia per la settorialità delle proposte, che oltre tutto non definiscono chiaramente i rapporti di competenza tra Stato e regione.

Il deputato Gambolato invita il Governo ad approfondire ulteriormente il problema, giacché le proposte in esame non fanno altro che dar seguito ad un precedente impegno programmatico in parte già operativo, così consentendo tra l'altro di rendere finalmente produttivi gli investimenti avviati. D'altro canto la mancanza di una politica organica di intervento pubblico nei centri storici, che il gruppo comunista ha sempre auspicato, non può paralizzare gli interventi in atto.

Su proposta del Presidente Tarabini l'esame delle proposte di legge è quindi rinviato ad altra seduta per un approfondimento delle implicazioni di ordine finanziario.

Proposte di legge:

Olivi ed altri: Legge-cornice per la ristrutturazione regionalizzata degli Istituti zooprofilattici sperimentali (3695);

Abbiati Dolores ed altri: Trasferimento di funzioni statali alle Regioni e norme di principio sugli Istituti zooprofilattici sperimentali (3854).

(Parere alla XIV Commissione).

Il relatore Orsini propone di esprimere parere favorevole alla proposta Olivi n. 3695, estensibile alla connessa proposta n. 3854 negli stessi limiti di spesa, non risultando viceversa idonea la copertura finanziaria dell'ulteriore stanziamento di 20 miliardi a favore del fondo comune regionale previsto da quest'ultima proposta.

Su proposta del deputato Bartolini, che insiste perché la Commissione esprima parere favorevole ad entrambe le proposte, l'esame è rinviato ad altra seduta.

Disegno e proposta di legge:

Revisione dei ruoli organici della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (3827);

Reggiani e Poli: Riordinamento dei ruoli organici del personale del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (2953).

(Parere alla I e alla X Commissione).

Il Presidente Tarabini riferisce favorevolmente sul disegno e sulla connessa proposta di legge.

Il deputato Gambolato esprime ampie riserve sulla proposta di aumentare l'organico del personale della direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione quando molti dei compiti relativi risultano trasferiti o delegati alle regioni.

Su proposta del Presidente Tarabini l'esame dei progetti di legge è pertanto rinviato ad altra seduta, in attesa che il problema sollevato dall'onorevole Gambolato venga approfondito dalle Commissioni di merito.

Disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 agosto 1975, n. 365, recante

provvidenze particolari per le industrie agricole-alimentari nel settore del pomodoro (Approvato dal Senato) (Parere alla XI Commissione) (4022).

Su proposta del relatore Orsini, dopo che il Sottosegretario Fabbri ha espresso il contrario avviso del tesoro sull'articolo 5-bis introdotto al Senato, che prevede un diretto passaggio alle cooperative dei produttori dei fondi che eventualmente residuino, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

Disegno di legge:

Aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane e del fondo per il concorso statale negli interessi costituito presso la cassa medesima (già approvato dalla XII Commissione della Camera e modificato dalla VI Commissione del Senato) (Parere alla XII Commissione, competente in sede legislativa) (3783-B).

Su proposta del Presidente Tarabini la Commissione delibera di esprimere parere favorevole alle modifiche apportate dal Senato.

Proposte di legge:

Chiovini Cecilia ed altri: Scioglimento dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e infanzia (1239);

Morini ed altri: Trasferimento delle funzioni dell'ONMI e discioglimento dell'ente (3209).

(Parere alla XIV Commissione).

Su proposta del relatore Orsini, dopo interventi del deputato Cecilia Chiovini, che sollecita l'espressione del parere e del Presidente Tarabini, che dà assicurazioni in tal senso all'onorevole Chiovini, l'espressione del parere è rinviato in attesa che la Commissione di merito riformuli il testo secondo le indicazioni della Commissione affari costituzionali.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

FINANZE E TESORO (VI)

Comitato pareri.

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1975, ORE 9,30: — Presidenza del Presidente POSTAL. — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Galli.

Proposta di legge:

Senatori Cifarelli ed altri: Intervento straordinario a favore delle attività musicali (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla II Commissione*) (3982).

Su proposta del Presidente Postal, consenziente il Sottosegretario di Stato per le finanze Galli, la Commissione esprime parere favorevole all'ulteriore *iter* del provvedimento a condizione che venga soppresso il secondo periodo del primo comma dell'articolo 4.

Disegno di legge:

Classifica tra le opere idrauliche di seconda categoria, di quelle interessanti il Mincio superiore, il canale diversivo scaricatore di Mincio, il canale collettore delle acque alte mantovane e il collettore Fissero-Tartaro. Delimitazione del comprensorio idraulico (*Parere alla IX Commissione*) (3672).

Su proposta del Presidente Postal, la Commissione dichiara che nulla osta all'ulteriore *iter* del provvedimento.

Proposta di legge:

Consiglio regionale del Veneto: Provvidenze a favore dei comuni di Fossalta, di Portogruaro, Gruaro e Teglio Veneto (*Parere alla IX Commissione*) (2531).

La Commissione si sofferma per quanto di propria competenza sugli articoli 5 e 10 del provvedimento.

Su proposta del Presidente Postal, con cui consente il Sottosegretario di Stato per le finanze Galli, la Commissione condiziona il nulla osta all'ulteriore *iter* del provvedimento alla soppressione dell'articolo 10.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1975, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente LA LOGGIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Galli.

Proposta di legge:

Senatori Pastorino, Fossa e Merloni: Modifica alle leggi 14 agosto 1960, n. 826, 29 dicembre 1962, n. 1745, e 11 ottobre 1973, n. 636, per quanto concerne le modalità di pagamento

della *tassa sui contratti di borsa* (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3117).

(*Seguito della discussione e approvazione con modificazioni*).

Il relatore Macchiavelli fa il punto sullo stato della discussione, richiama la relazione già svolta nella seduta del 19 febbraio, dà conto dell'emendamento da lui predisposto e concordato con il Governo, conclude richiamando le più generali questioni concernenti il funzionamento della Borsa ed auspicando che il Governo riferisca entro l'anno sul delicato problema.

Il deputato Giovannini, motivando l'astensione della sua parte sulla proposta la cui approvazione comporterà un aggravio di lavoro per i controlli da parte dell'amministrazione finanziaria, osserva che il Governo deve farsi carico di proporre revisioni alla tassazione sui contratti di borsa, comparto rimasto estraneo alla riforma tributaria.

Il deputato Santagati considera non soddisfacente il testo del Senato e non ritiene che l'emendamento del relatore sia risolutivo. Preannunciando l'astensione del suo gruppo, chiede al Governo indicazioni sui contenuti degli emanandi decreti ministeriali.

Il Sottosegretario di Stato per le finanze Galli, riservandosi di far conoscere la posizione del Governo sulle questioni concernenti la struttura della tassazione sui contratti di borsa, sollevata dal deputato Giovannini, osserva al deputato Santagati che gli studi per la predisposizione dei decreti ministeriali circa le modalità, essenzialmente tecniche, di applicazione della proposta di legge presuppongono l'approvazione del provvedimento.

Passando all'esame dell'articolo unico del provvedimento, la Commissione approva il seguente emendamento del relatore Macchiavelli.

« *Al primo comma sostituire le parole « ai centri di servizio elettrocontabili istituiti dalle borse valori » con le parole « agli agenti di cambio che fanno uso di proprie attrezzature meccanografiche o elettrocontabili ovvero si avvalgono del servizio di centri elettrocontabili istituiti dai comitati direttivi degli agenti di cambio ».*

Il provvedimento è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

Disegno di legge:

Miglioramenti al trattamento di quiescenza ed adeguamento delle pensioni a carico della Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari ed agli aiutanti ufficiali giudiziari (*Parere della I, della IV e della V Commissione*).

(*Discussione e rinvio*).

Il relatore Sgarlata riferisce favorevolmente sul provvedimento che ritiene opportuno approvare celermente senza modificazioni. Manifesta per altro l'esigenza che per la categoria considerata, così come per le altre finora escluse, si provveda alla estensione dei benefici relativi agli ex combattenti contemplati dalla legge n. 336 nonché dei benefici connessi all'attribuzione ai pensionati dell'assegno perequativo.

Il deputato La Marca manifesta il favorevole avviso del suo gruppo al provvedimento e alla sua strutturazione. Il disegno giunge con un enorme ritardo e basta a segnalare l'iniquità delle lunghe attese la differenza tra le vecchie e le nuove tabelle. Il provvedimento si inquadra in una logica razionale che non contraddice le indicazioni dei sindacati confederali, e la sua parte non proporrà modificazioni al testo.

Il Presidente, in concomitanza con l'inizio di votazioni in Assemblea, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

ISTRUZIONE (VIII)**IN SEDE CONSULTIVA**

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1975, ORE 10. — *Presidenza del Presidente BALLARDINI*. — Intervengono i Ministri del turismo e dello spettacolo, Sarti, e della pubblica istruzione, Malfatti.

Proposta di legge:

Senatori Cifarelli ed altri: **Intervento straordinario a favore delle attività musicali** (*Approvata dal Senato*) (*Parere alla II Commissione*) (3982).

Su proposta del relatore Bertè e dopo gli interventi del deputato Raicich, che preannuncia l'astensione del suo gruppo, e del Ministro Sarti, che manifesta il suo assenso, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1975, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente BALLARDINI*. — Intervengono il Ministro della pubblica istruzione, Malfatti, ed il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Spitella.

Proposte di legge:

Senatori Terracini e Pieraccini: **Aumento del contributo annuo previsto dalla legge 8 febbraio 1971, n. 88, a favore della Società europea di cultura (SEC) con sede in Venezia** (*Approvata dal Senato*) (*Parere della V Commissione*) (2251);

(*Discussione e approvazione con modificazioni*)

Dopo che il relatore Bertè ha illustrato favorevolmente la proposta di legge, sul cui contenuto dichiara di concordare il Ministro Malfatti, la Commissione approva l'articolo 1 senza modifiche e l'articolo 2 nella formulazione suggerita dalla Commissione bilancio.

La proposta di legge viene votata a scrutinio segreto al termine della seduta risultando approvata.

Proposta di legge:

Storchi ed altri: **Assegnazione di un contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale sordomuti da destinarsi alla gestione delle istituzioni scolastiche dell'ente stesso** (*Parere della V Commissione*) (3214).

(*Discussione e approvazione con modificazioni*).

Il relatore Bertè illustra favorevolmente la proposta di legge. L'onorevole Pellegatta Maria Agostina preannuncia l'astensione del suo gruppo poiché il provvedimento ha carattere meramente settoriale e conferma negativamente l'atteggiamento del Governo di appaltare ad altri compiti che ad esso spetterebbe di assolvere in prima persona. Il deputato Buzzi si dichiara favorevole alla proposta di legge manifestando la volontà del gruppo democristiano di risolvere globalmente il problema.

Dopo la replica del relatore Bertè, che concorda con quanto affermato dal deputato Buzzi, il Ministro Malfatti si dichiara favorevole ribadendo la volontà del Governo di riesaminare tutto il settore.

La Commissione approva quindi gli articoli del provvedimento con le modifiche suggerite dalla Commissione bilancio.

La proposta di legge viene subito votata a scrutinio segreto risultando approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1975, ORE 9,30. —
Presidenza del Presidente GIGLIA. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Spitella.

Disegno e proposta di legge:

Revisione dei prezzi contrattuali per le costruzioni eseguite in applicazione della legge 26 gennaio 1963, n. 47 (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3931);

Tesini ed altri: Norme per la revisione dei prezzi contrattuali nella fornitura e posa in opera delle costruzioni previste dalla legge 26 gennaio 1963, n. 47 (*Parere della V e della VII Commissione*) (1346).

(*Seguito dell'esame e nomina di un Comitato ristretto*).

La Commissione prosegue l'esame del disegno e della proposta di legge.

Il deputato Todros chiede preliminarmente che un Comitato ristretto proceda all'esame dei documenti fatti pervenire dal Governo in seguito alla richiesta da lui formulata in una precedente seduta e relativi alla entità delle opere eseguite, nonché dei tempi in cui esse furono appaltate.

Il deputato Calvetti ritiene che la proposta del deputato Todros possa essere accolta dopo che il relatore avrà espresso le sue considerazioni sulla documentazione pervenuta.

Il relatore Cusumano sottolinea che il disegno di legge in esame è motivato dai ritardi intervenuti nella esecuzione delle opere, non previsti al momento in cui fu esclusa la revisione dei prezzi per le costruzioni di edilizia scolastica prefabbricata: tali ritardi esistono in particolare per quanto concerne la edilizia scolastica sperimentale. Conclude sottolineando che il disegno di legge in esame non comporta aggravii di spesa, in quanto è possibile utilizzare fondi già stanziati in bi-

lancio ed invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge.

Il deputato Todros si sofferma ampiamente sul problema dei ritardi nella esecuzione delle opere, rilevando che, anche alla luce della documentazione fornita, essi sono molto meno gravi di quanto si vuole affermare: in ogni caso le imprese appaltatrici hanno già tenuto conto nella presentazione delle offerte, ed in alcuni casi anche al momento della aggiudicazione dei lavori, dell'aumento intervenuto dei prezzi. Dopo aver ricordato le difficoltà di applicare il sistema tradizionale della revisione dei prezzi per opere eseguite senza la tenuta del libro di cantiere, conclude proponendo di rinviare il seguito dell'esame del disegno e della proposta di legge e di procedere alla costituzione del Comitato ristretto che operi nel senso di tracciare una distinzione, quanto alla revisione dei prezzi contrattuali, a seconda del periodo in cui i lavori sono stati appaltati, prevedendo una sanatoria a carattere forfettario con la determinazione di una percentuale massima di revisione.

Il deputato Botta dichiara di concordare sulla proposta di costituzione di un comitato ristretto, pur facendo rilevare che il problema che forma oggetto del disegno di legge certamente esiste ed ha formato oggetto di attento esame anche da parte degli organi consultivi dello Stato, e conclude sottolineando che in ogni caso deve essere tenuto presente che l'aumento dei prezzi si è verificato anche in epoca precedente al 1° luglio 1973.

Dopo l'intervento del Sottosegretario Spitella, che si dichiara favorevole alla costituzione di un Comitato ristretto, e del Presidente Giglia, il quale sottolinea la necessità di intervenire ad una formulazione degli articoli che elimini ogni dubbio interpretativo sulla applicazione delle nuove norme, la Commissione procede alla costituzione di un Comitato ristretto per la formulazione degli articoli.

Il Presidente comunica che il Comitato ristretto è costituito dal relatore Cusumano e dai deputati Ascari Raccagni, Botta, Ceccherini, Guarra, Piccone, Quilleri e Todros, e rinvia ad altra seduta il seguito della discussione del disegno e della proposta di legge.

Disegno di legge:

Classifica tra le opere idrauliche di seconda categoria, di quelle interessanti il Mincio Superiore, il Canale diversivo scaricatore di Mincio, il Canale collettore delle acque alte man-

tovane, ed il collettore Fissero-Tartaro. Delimitazione del comprensorio idraulico (*Parere della VI Commissione*) (3672).

(*Discussione e rinvio*).

Il relatore Prearo riferisce ampiamente sul disegno di legge ed inviata la Commissione ad approvarlo.

Il deputato Busetto, dopo aver rilevato il ritardo con il quale il Governo ha presentato il disegno di legge in esame, sottolinea la esigenza di una revisione, previo ampio dibattito in Commissione, delle norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8, per quanto attiene alla gestione del territorio unitariamente considerato, eliminando così artificiose separazioni di competenza quanto all'assetto idrogeologico. Conclude ribadendo la esigenza di modificare le vigenti disposizioni in materia di classificazione dei corsi d'acqua, in quanto anacronistiche ed ormai largamente superate, in particolare per quanto concerné l'accollo degli oneri ai proprietari dei fondi limitrofi.

Il Presidente rinvia quindi ad altra seduta il seguito della discussione del disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

TRASPORTI (X)

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1975, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente FORTUNA*. — Interviene il sottosegretario di Stato per i trasporti, Degan.

Disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 agosto 1975, n. 367, concernente il rilascio di documenti di legittimazione provvisoria alla circolazione di veicoli a motore (*Approvato dal Senato*) (*Parere della II Commissione*) (4019).

(*Esame*).

Il relatore Dal Maso sottolinea che il decreto-legge governativo tende ad ovviare, in via temporanea ed urgente, alla situazione di disagio in cui si sono venuti a trovare gli uffici periferici della motorizzazione civile a seguito dell'applicazione della legge attributiva alle regioni di alcune

competenze nel settore e del connesso trasferimento di personale già adibito a mansioni operative, nonché dell'incremento verificatosi nel numero di autovetture da immatricolare. Tale stato di disagio è sfociato, come è noto, in una vertenza sindacale — condotta soprattutto dalle organizzazioni autonome di categoria — con gravi riflessi sul rilascio dei documenti relativi alla circolazione degli autoveicoli e alle conseguenti immatricolazioni.

Il Governo, per far fronte a questa situazione, ha preferito far uso dello strumento della decretazione di urgenza che, nel caso specifico, benché disorganico e frammentario, è perfettamente giustificabile. Quanto alle richieste dei sindacati, il Governo ha già provveduto a presentare alla Camera un disegno di legge di ristrutturazione del personale e dell'organizzazione della direzione generale della motorizzazione civile, ristrutturazione cui dovrebbero conseguire anche vantaggi economici per gli interessati.

Dopo aver sottolineato che le prefetture hanno finora svolto lodevolmente i compiti loro assegnati con il decreto, conclude raccomandando alla Commissione di licenziare favorevolmente il provvedimento, anche in considerazione del fatto che l'unico dubbio circa la legittimità della normativa è stato positivamente risolto con l'avvenuta introduzione al Senato di un emendamento che sancisce un limite temporale alle facoltà attribuite alle prefetture.

Il deputato Ciacci ribadisce il dissenso già manifestato al Senato dal gruppo comunista, dissenso che non investe, per altro, il provvedimento in sé, quanto ciò che esso rappresenta e cioè l'ennesima riprova della mancanza di volontà di affrontare problemi seri in modo organico e definitivo. In questo modo si finisce per perpetuare una situazione di obiettivo disagio dei cittadini e dei lavoratori del settore, contribuendo ad accrescere il numero dei veicoli immessi in circolazione senza la garanzia dei necessari controlli. Di ciò è responsabile il Governo e in particolare il Ministero dei trasporti, che hanno permesso l'incancrenirsi di una situazione ormai giunta al limite della rottura a causa delle disfunzioni e degli squilibri degli organici del personale, cui non può certo porsi rimedio con « pannicelli caldi » come il provvedimento in esame e neppure con quello già presentato alla Camera, se non sarà finalmente attuato un autentico decentramento del servizio alle re-

gioni e agli enti locali, unico, sicuro presidio di democraticità contro le spinte corporative e accentratrici.

In questo spirito si colloca l'emendamento che il gruppo comunista è riuscito a far approvare dall'altro ramo del Parlamento e che limita a tre mesi la facoltà delle prefetture di rilasciare i fogli di via e le targhe provvisorie: periodo entro il quale è auspicabile che entrerà in vigore una nuova disciplina organica.

Il deputato Antonio Mancini, sottolineata l'opportunità del decreto governativo, con cui si è inteso tutelare un preciso diritto degli utenti della strada, è ricordato l'*iter* dei provvedimenti grazie ai quali è stata trasferita alle regioni la competenza degli uffici compartimentali della motorizzazione civile — mentre quella degli uffici provinciali è rimasta al Ministero dei trasporti — lamenta che il Governo abbia presentato con eccessivo ritardo al Parlamento il disegno di legge n. 3827 sulla ristrutturazione del settore, disegno che, oltretutto, non sembra affrontare il vero problema, che non è quello della insufficienza degli organici, recentemente potenziati, quanto piuttosto della scarsa mobilità del personale, che ne impedisce l'utilizzazione ottimale, e delle differenze retributive rispetto alla media del pubblico impiego, che permangono tuttora nonostante, per merito della X Commissione, qualche anno or sono siano state eliminate le sperequazioni più scandalose.

Conclude giudicando del tutto platonico il limite di tre mesi introdotto dal Senato per l'esercizio della facoltà di rilascio dei documenti provvisori da parte delle prefetture: infatti, o entro tale termine si potrà provvedere diversamente, oppure si riprodurrà fatalmente la situazione che ha determinato l'emanazione del decreto-legge.

Il deputato Ferdinando Russo dichiara di condividere lo spirito del provvedimento, anche se esso non può ovviamente porre rimedio alla profonda crisi funzionale del settore della motorizzazione civile, purtroppo ancora considerata alla stregua di apparato burocratico-amministrativo e non, come dovrebbe, di vera e propria azienda produttrice di servizi di cui il paese è tuttora carente. A ciò si aggiungono i problemi dell'insufficienza degli organici, dell'assenza di una meccanizzazione dei servizi e dell'impossibilità di disporre tutti i necessari collaudi, problemi non certo risolti dal provvedimento in esame.

Occorrerà pertanto che il Governo — cui rimprovera la mancata consultazione delle ca-

tegorie interessate — non esaurisca le proprie iniziative con queste misure-tampone e che la Commissione, dal canto suo, affronti al più presto la discussione dei provvedimenti organici pendenti in materia, ascoltando il parere delle predette categorie.

Il Presidente Fortuna fa rilevare che i provvedimenti in questione sono stati assegnati alle Commissioni riunite I e X e che, pertanto, l'inizio dell'*iter* dipende dalla disponibilità di entrambi gli organi, anche se, per ciò che riguarda la Commissione trasporti, la disponibilità ad una sollecita definizione del problema è stata da tempo manifestata.

Il deputato Marzotto Caotorta dichiara di condividere l'esigenza di una sollecita approvazione dei suddetti provvedimenti, lamentando che la X Commissione non ne sia stata investita in via primaria.

Il deputato Antonio Mancini si associa a queste considerazioni, sottolineando che l'avvenuta assegnazione a Commissioni riunite dei provvedimenti suddetti contraddice pericolosamente la finora mai contestata competenza della X Commissione a trattare in sede primaria tutti i problemi organizzativi delle aziende autonome e degli apparati speciali ad esse assimilabili, non riconducibili alla materia più generale del pubblico impiego.

Il Presidente Fortuna assicura comunque che si darà carico di sollecitare il Presidente della I Commissione perché i provvedimenti in questione siano trattati dalle due Commissioni riunite sin dalla prossima settimana.

Il deputato Baghino sottolinea l'esigenza che la relativa approvazione abbia luogo in ogni caso contemporaneamente a quella del disegno di legge di conversione in esame, per evitare che siano tradite le legittime aspettative dei lavoratori interessati (per altro disattese dal provvedimento che il Governo ha presentato alla Camera e che non si colloca sulla linea, ben diversa, della concorrente proposta di legge d'iniziativa parlamentare) e che, alla scadenza del termine di tre mesi introdotto dall'altro ramo del Parlamento, la situazione abbia nuovamente a precipitare.

Il relatore Dal Maso si riserva di presentare a tal fine un emendamento inteso ad elevare a sei mesi il termine in questione, dopo che avrà conosciuto il parere del Governo al riguardo.

Il sottosegretario Degan, dopo aver precisato che il Governo ha avuto contatti con le organizzazioni sindacali unitarie di categoria (le quali hanno sollecitato l'approvazione del disegno di legge n. 3927) e dopo aver fornito chiarimenti circa alcuni

problemi sollevati — come quello concernente la distribuzione del personale — afferma, quanto all'emendamento preannunciato dal relatore, di non essere ad esso pregiudizialmente contrario, a condizione che, come già nell'altro ramo del Parlamento, si manifesti sul medesimo la convergenza di tutti i gruppi e vi sia l'impegno unitario a far sì che, in caso di sua approvazione, l'ulteriore *iter* presso il Senato si concluda entro termini brevissimi.

Dopo dichiarazioni di voto contrario dei deputati Ciacci (che reputa sufficiente il termine introdotto dal Senato qualora vi sia la volontà politica di varare in tempi brevi una seria riforma) e Baghino (che sottolinea come l'ampliamento di detto termine potrebbe significare il rinvio alle calende greche della soluzione dei problemi del settore) e di voto favorevole dei deputati Giovanni Lombardi e Antonio Mancini, a nome dei rispettivi gruppi, la Commissione approva un emendamento del relatore all'articolo 1 del disegno di legge nel testo del Senato, inteso ad elevare a sei mesi il termine ivi previsto, dando mandato al relatore medesimo di riferire favorevolmente all'Assemblea e al Presidente di richiedere l'autorizzazione alla relazione orale.

Il Presidente Fortuna si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,55.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1975, ORE 9,20. — *Presidenza del Presidente TRUZZI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Lobianco.

Disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 agosto 1975, n. 365, recante provvidenze particolari per le industrie agro-alimentari nel settore del pomodoro (*Approvato dal Senato*) (*Parere della V, della XII e della XIII Commissione*) (4022).

(Esame).

Il relatore De Leonardis, premesso che la ricorrente crisi del pomodoro ha assun-

to quest'anno rilevanza nazionale, ricorda il contesto nel quale si è venuto ad inserire il provvedimento all'esame. La produzione di pomodoro che si annunciava promettente aveva indotto i produttori a chiedere l'intervento del Governo per evitare gli effetti negativi di eventuali eccedenze. Il Governo ha seguito due direttrici: regolamentazione comunitaria a tutela della produzione italiana nei confronti di quella di paesi terzi; misure di carattere interno con la fissazione di un prezzo remunerativo per i produttori. Nonostante la buona volontà del Governo non si è potuto neanche questo anno evitare l'intervento deleterio di intermediari di stampo mafioso presenti soprattutto nella Campania (con veri e propri taglieggiamenti a danno dei coltivatori). L'azione governativa si prefiggeva proprio lo scopo di eliminare siffatte intermediazioni; se pure non si è ottenuto un risultato completamente positivo ci si è messi sulla strada maestra che è quella di un diretto contatto tra produttori per il tramite delle loro associazioni e industrie di trasformazione. Nella stessa ottica si pone il provvedimento, che prevede aiuti allo stoccaggio privato di prodotti già trasformati ed altre misure a vantaggio dei produttori. Dati i benefici effetti che ha avuto e potrà ancor più avere in futuro il provvedimento anche ai fini del sostegno dell'occupazione, invita la Commissione ad approvare sollecitamente il disegno di legge in conversione.

Il deputato Talassi Giorgi Renata, nel rilevare alcuni elementi interessanti emersi nella relazione testé svolta, riconosce che il decreto-legge si è posto l'obiettivo di avviare a soluzione i gravi problemi in cui si dibatte il settore del pomodoro, con un tentativo sia pure embrionale di programmazione di questo importante comparto agricolo. È anche vero che il Senato ha notevolmente migliorato il testo originale, ma non può esimersi dall'esprimere con chiarezza che il gruppo comunista ritiene ancora insufficienti e parziali le misure previste. Si cerca di tamponare la situazione presente, ma rimane ancora l'incognita per il futuro senza poi calcolare che ci si è preoccupati essenzialmente della Campania e non si sono considerate regioni come l'Emilia, il Veneto e la Puglia, altamente interessate. Su un piano più generale il gruppo comunista ribadisce la necessità di ribaltare la « filosofia » sinora seguita che è quella del semplice sostegno del prezzo, con inevitabile distruzione del prodotto. La

via da imboccare in questo come in tutti gli altri comparti agricoli è quella della tutela della produzione attraverso un sempre migliore raccordo con lo stadio della trasformazione e commercializzazione del prodotto. Per quanto attiene alle misure di intervento, ritiene che esse dovrebbero avere un carattere selettivo ed essere erogate solo a quelle delle industrie di trasformazione che si impegnassero a ritirare il prodotto alle condizioni convenute. Né si dovrebbe prescindere dalle peculiarità delle singole zone e regioni. Conclude ribadendo che il gruppo comunista pur approvando gli aspetti positivi del provvedimento non può accettarlo nella sua attuale formulazione.

Il deputato Bortolani sottolinea l'importanza di una programmazione nazionale che sappia tener conto delle articolazioni regionali, evitando le crisi alternative di eccedenze e penuria di prodotto. Premesso che il relatore ha giustamente sostenuto la necessità di contemperare le esigenze della programmazione con quelle dell'iniziativa privata, imprevedibile per l'effettivo progresso del settore, osserva che l'unica via di salvezza per i produttori resta la promozione di funzionanti associazioni dei produttori, capace di sostenere il confronto con la controparte. Obiettivo principale di tali associazioni sarà quello di far rispettare gli accordi e di controllare che i benefici avvantaggino i veri destinatari, e cioè i produttori agricoli.

Il deputato Esposito, ricollegandosi alla esposizione generale fatta dalla collega Tallassi, tiene a sottolineare l'importanza di alcune innovazioni introdotte al Senato nel decreto in conversione. Si riferisce in particolare alla Commissione prevista dall'articolo 4 costituita allo scopo di stipulare accordi interprofessionali per la fissazione del prezzo di cessione del prodotto. A suo avviso, però, il vero nodo resta quello del raccordo agricoltura-industria, che è oggi dominato da forme speculative con la connivenza delle stesse partecipazioni statali, che sono state assolutamente carenti, laddove esse dovrebbero costituire il punto di forza di un nuovo e diverso approccio della politica agricolo-alimentare del nostro paese. Dopo aver ricordato anch'egli gli scandalosi fenomeni di taglieggiamento che si verificano nel salernitano, ritiene che la via da seguire è quella di un rapporto diretto tra produttori e industrie di trasformazione (e qui ritorna il ruolo fondamentale che

dovrebbero svolgere le partecipazioni statali). Perché siano rispettate le disposizioni previste dal decreto è necessario che vengano apposite Commissioni di controllo composte da rappresentanti delle categorie interessate ed in primo luogo dei produttori. Senza proporre emendamenti, ritiene che in Aula con un ordine del giorno si dovrebbe impegnare il Governo a vegliare alla costituzione tempestiva di questi organismi di controllo nel senso da lui indicato.

Il deputato Tassi rileva, che ancora una volta, il Governo interviene con provvedimenti di puro saltaggio senza impostare un serio discorso di ripresa economica della agricoltura. Il fallimento dell'azione governativa è dimostrata dal fatto che si è avuta una « guerra del pomodoro » proprio nell'anno in cui vi è stato un accordo tra le categorie interessate. Se è vero che finalità del decreto è quella di garantire l'occupazione, ritiene che il provvedimento contiene solo dei palliativi e non serie misure volte al raggiungimento dello scopo proposto. Gli stessi accordi interprofessionali se vogliono avere seri effetti devono avere la efficacia *erga omnes* ed essere garantiti dal magistrato competente in materie di controversie del lavoro. A nome del suo gruppo chiede che questo sia l'ultimo provvedimento di salvataggio, e che si dia finalmente inizio ad una nuova organica politica agricola che superi lo sterile settorialismo finora seguito. Preannuncia pertanto la presentazione di alcuni emendamenti.

Il deputato Prearo ricorda che le associazioni di produttori di alcune regioni settentrionali hanno già da alcuni anni ottenuto che gli accordi con le industrie di trasformazione fossero stipulati non con i singoli produttori, ma, a tutela di questi, con le associazioni stesse. È grande lo stupore di queste ultime di fronte alla guerra del pomodoro. Pur sottolineando l'importanza della programmazione del settore, rileva la necessità che siano debitamente ascoltate e tenute presenti le associazioni dei produttori.

Il relatore De Leonardis, nella replica, dopo aver rilevato che nella gran parte degli interventi si è messo l'accento sulle associazioni dei produttori (in proposito deve ricordare che una proposta, in materia, del suo gruppo, presentata nella IV legislatura, è rimasta lettera morta nonostante contenesse elementi ancora attuali per l'opposizione preconcepita di alcuni gruppi), tiene a sottolineare l'importanza dell'articolo 4 che

introduce un meccanismo molto significativo ai fini di una maggiore presenza ed influenza delle categorie interessate. È evidente, infatti, che l'obbligo del ritiro del prodotto da parte delle industrie di trasformazione è valido, se risulta da un accordo tra le categorie interessate alla produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto. Rispondendo al deputato Esposto osserva che le partecipazioni statali non sono potute intervenire quest'anno perché il prodotto era in gran parte impegnato da mesi, prima che si arrivasse all'accordo di agosto. Nel dichiararsi d'accordo con alcuni dei rilievi formulati, ribadisce l'invito ad approvare sollecitamente il provvedimento, che oltre a perfezionare legislativamente gli accordi intervenuti tra le categorie interessate prevede un meccanismo che può in avvenire prevenire fenomeni patologici ed avviare il settore alla normalizzazione.

Il Sottosegretario Lobianco nel respingere certi giudizi troppo frettolosi su presunte assenze e inadempienze del Governo, tiene a rilevare che, invece, questo si è impegnato a fondo per sostenere un settore in difficoltà anche a causa delle disponibilità del prodotto dovute al rallentamento delle esportazioni. L'iniziativa governativa è stata favorita — ed è questo un elemento altamente positivo — da un atteggiamento unitario dei produttori. Né l'azione governativa si è dispiegata solo sul piano interno, che l'Italia ha agito anche in sede comunitaria sia ottenendo contributi che secondo i tipi di pomodoro sono di 67, 43 e 17 lire al chilogrammo, sia nel corso dei negoziati con i paesi del Mediterraneo a tutela del pomodoro così come di altre produzioni tipiche italiane. A questo scopo sempre in sede comunitaria per il concentrato di pomodoro, per il quale più forte è la concorrenza estera, ed aderendo alla richiesta degli industriali, è stato istituito un prezzo minimo — che ammonta a 514 lire al chilogrammo — al di sotto del quale le importazioni da paesi terzi non possono venire effettuate. Dopo aver ricordato la mediazione compiuta dal Governo tra le categorie interessate (agricole e industriali) osserva che la maggiore attenzione prestata alla Campania e ai tipi di pomodoro « Roma » e « San Marzano » non è dovuta ad arbitrarie preferenze, ma è scaturita da accurati accertamenti svolti e che hanno identificato in questa la regione più colpita dalla crisi. Inoltre il « San Marzano » costituisce il prodotto trainante

rispetto alle altre qualità. Non si può negare che il provvedimento aveva il carattere d'urto in una situazione molto difficile e sarebbe demagogico affermare che si sono favoriti gli industriali anziché i produttori, perché il congegno complessivo del provvedimento è volto ad avvantaggiare i produttori, rafforzando il loro potere contrattuale. Il Governo si è scontrato con una realtà singolare, che vede specie nel salernitano un'intermediazione camorristica che finanzia talvolta l'industria e si impone con mezzi illeciti agli stessi produttori. La volontà del Governo di migliorare ulteriormente il provvedimento è dimostrata dall'accoglimento di alcuni emendamenti significativi; tra questi basterebbe ricordare quelli agli articoli 4 e 5 (con l'istituzione della commissione cui gli oratori intervenuti hanno fatto riferimento). La linea che il Governo intende seguire è a suo parere chiaramente tracciata e costituisce un obiettivo progresso verso una programmazione della produzione del pomodoro e un potenziamento dell'associazionismo dei produttori. Per tale motivo invita la Commissione ad inviare il disegno di legge di conversione sollecitamente in Aula.

Prima di passare all'esame degli articoli il Presidente comunica che le Commissioni V, XII e XIII hanno espresso parere favorevole al disegno di legge in conversione e alle modifiche approvate dal Senato.

Dopo un intervento dei deputati Lo Porto e Valensise a nome del gruppo del MSI-destra nazionale e Mirate a nome del gruppo comunista che dichiarano di presentare in Aula gli emendamenti preannunciati, per favorire la sollecita trasmissione del provvedimento in Assemblea, la Commissione dà mandato al relatore di riferire favorevolmente all'Assemblea sul testo trasmesso dal Senato e delibera di chiedere l'autorizzazione alla relazione orale.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE CONSULTIVA

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1975, ORE 9. — *Presidenza del Presidente MAMMÌ.*

Disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 agosto 1975, n. 365, recante provvidenze particolari per le industrie agricolo-alimentari nel settore del pomodoro (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla IX Commissione*) (4022).

Il Presidente Mammi, sostituendosi al relatore Fioret, illustra brevemente le finalità del provvedimento.

Il deputato Servello giudica il provvedimento tardivo e insufficiente rispetto alle esigenze del settore. Esprime tuttavia il parere favorevole della sua parte politica in considerazione delle gravi condizioni in cui versa il settore medesimo.

Il deputato D'Angelo illustra l'atteggiamento critico del suo gruppo nei confronti del provvedimento specie in ordine al ritardo con cui esso interviene, alla sua inefficacia in rapporto alla necessaria ristrutturazione del settore e al rischio che i benefici erogati si tramutino in premio dell'azione speculativa condotta dai conservieri.

Il deputato de' Cocci ritiene che, data la legislazione vigente, era difficile congegnare diversamente il provvedimento. Esso merita quindi il parere favorevole della Commissione, pur con la raccomandazione che le erogazioni previste avvengano con la massima sollecitudine.

La Commissione delibera quindi a maggioranza di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,20.

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1975, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente MAMMI.* — Interviene il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, Donat-Cattin.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SULLE COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO, SUL PROBLEMA ENERGETICO.

Il deputato Zoppetti chiede al Ministro chiarimenti sulle capacità produttive, anche in termini di occupazione e di programmi d'investimento, delle aziende pubbliche e private in ordine alle commesse relative al programma. Chiede inoltre chiarimenti sulle manovre del presidente della Tecnomasio Brawn Boveri in ordine alle scelte delle due filiere e sul ruolo che le partecipazioni statali dovrebbero svolgere nel settore.

Il deputato Aiardi, dopo aver dato atto al Ministro del suo impegno in ordine alla predisposizione della bozza di programma energetico, chiede se nel calcolo dell'aumento del reddito al quale viene rapportata la previsione della domanda di energia si sia tenuto conto dell'andamento ciclico dell'economia internazionale e delle modalità di sviluppo della domanda disaggregata per settori. Chiede inoltre fino a che punto siano state valutate le conseguenze dell'ingente destinazione di risorse al settore energetico sullo sviluppo dei consumi e degli investimenti in altri settori e negli impieghi sociali. Ritiene che sarebbe stato forse opportuno prevedere misure specifiche per il contenimento dei consumi energetici e tenere presenti, in materia di approvvigionamento, le possibilità di sviluppo di aree regionali integrate capaci di valorizzare la complementarità tra paesi importatori di materie prime e paesi esportatori di impianti e servizi. Sottolinea inoltre l'opportunità di rendere più esplicito il discorso sulle fonti alternative rispetto alla produzione nucleare e di indicare con maggior precisione nel programma le scadenze dell'impegno finanziario. Si chiede infine fino a che punto il proposto Alto Commissariato sia istituzionalmente idoneo a gestire il programma, considerata la natura squisitamente politica delle scelte che si troverà a dover operare.

Il deputato Aliverti, espresso il proprio apprezzamento per la puntuale e precisa presentazione del piano energetico, afferma che esso rappresenta la sintesi di molti indirizzi finora disarticolati e diviene la corretta espressione d'una volontà politica che tende a coinvolgere nello sforzo programmatico istituzioni e forze economiche sociali. Rileva che l'espansione dei consumi energetici, anche se nel passato ha seguito un andamento più rapido di quello esponenziale, tende a decrescere con l'aumento del prodotto nazionale; ciò, al di là della presente congiuntura, conferma le prospettive d'incremento della produzione di energia previste dal piano sino al 1990. Il problema delle localizzazioni delle centrali nucleari, nei confronti del quale si sta verificando un riflusso polemico di notevoli proporzioni, comporta la esigenza politica non solo di coinvolgere le forze politiche e sociali, ma di verificare con puntualità l'evolversi della tecnologia che, come nel caso delle centrali galleggianti, si sta adeguando alle diffuse preoccupazioni delle popolazio-

ni. Per quanto concerne l'aspetto finanziario, osserva che la massa di finanziamento occorrente va al di là di una corretta previsione di investimento del quale occorrerebbe sin d'ora indicare il reperimento. Il fondo di dotazione previsto può tutt'al più sopperire all'avvio delle commesse mentre l'aumento del 10 per cento delle tariffe non pare apportare conseguenze apprezzabili sul piano generale. A proposito del ciclo del combustibile nucleare, esprime talune perplessità sulle progettate società ENEL-ENI, sia perché l'ENEL farà comunque ricorso al mercato finanziario, sia perché, nel caso della geotermia, l'ENEL già da tempo svolge il proprio ruolo con risultati apprezzabili. Rileva infine che, per quanto concerne l'approvvigionamento petrolifero, il documento programmatico non è confortato da precise indicazioni di finanziamento mentre per quanto concerne il metano non si possono non valutare le conseguenze d'una ulteriore fiscalizzazione in questo settore nel momento in cui lo Stato incontra grosse difficoltà a impiegare subito le proprie entrate in spese di investimento. Conclude esprimendo il suo assenso alla costituzione dell'Alto Commissariato, purché si tratti di un momento riflessivo di transizione verso la costituzione di un apposito ministero.

Il deputato Tocco, dopo aver giudicato inattendibili le previsioni sul fabbisogno energetico del paese contenute nel programma in rapporto al prevedibile sviluppo della situazione economica generale, afferma che il ricorso alla fonte energetica nei modi prospettati (20 centrali nucleari in pochi anni) è sproporzionato alle necessità e va scaglionato nel tempo. In questo campo del resto non si può ignorare il continuo progresso tecnologico che deve suggerire ogni cautela nelle ordinazioni delle centrali nucleari onde evitare di contrarre impegni per centrali che possono rivelarsi obsolete prima di essere costruite. In ogni caso, prima ancora di portare avanti i massicci impegni previsti dal programma, sarà necessario adottare misure tese ad economizzare energia, evitando gli sprechi, individuando le possibili riconversioni industriali, portando avanti una politica dei trasporti pubblici che faccia premio su quelli privati. È anche necessario rivedere i criteri per la produzione di energia idroelettrica sfruttando ogni possibilità esistente. Occorre inoltre dedicare maggior spazio alle fonti energetiche sussidiarie, quali quelle solare e eolica (che stanno trovando in altri paesi

un rapido sviluppo tecnico) e quella geotermica per la quale occorre trovare nuove forme di ricerca poiché la prevista società paritetica tra l'ENEL e l'ENI sarà quasi certamente foriera di immobilismo per la pretesa di ciascuno dei *partners* di ottenere la privativa della ricerca. Giudica discutibili anche le affermazioni relative al costo finale dell'energia che, a suo avviso, risulterà assai superiore alle previsioni. La cautela e il gradualismo trovano una loro giustificazione anche nelle difficoltà tecniche relative al controllo del ciclo del combustibile nucleare, specie per quanto riguarda il trattamento delle scorie; d'altra parte è aperta la prospettiva che si giunga nei prossimi 15 anni alla « fusione » nucleare. Quanto agli aspetti finanziari del programma, lamenta la vaghezza delle misure previste e il possibile rischio che l'onere finanziario gravi in ultima analisi sui ceti meno abbienti. Esprime perplessità sulla soluzione istituzionale del Commissariato per le implicazioni che nel settore energetico hanno altri dicasteri, in particolare quello delle partecipazioni statali. Accennato al totale silenzio che il programma osserva sugli impegni comunitari dell'Italia, ritiene che le scelte fatte sul piano della committenza debbono essere in seguito rivate onde consentire l'apporto di altri gruppi internazionali oltre la Westinghouse e la General Electric. Conclude auspicando che la discussione in corso possa essere considerata come introduttiva alla più ampia discussione che dovrà aver luogo in Aula.

Il ministro Donat-Cattin, replicando agli intervenuti, si sofferma anzitutto sulle osservazioni relative al previsto tasso di sviluppo della produzione elettrica in rapporto al tasso di sviluppo del reddito, per affermare che le previsioni, scontando le iniziali difficoltà, non possono non ipotizzare un successivo andamento regolare del prodotto nazionale lordo. Esse sono del resto avvalorate dalle recenti decisioni dell'OPEC che sottolineano ancora la necessità dell'alternativa nucleare e dalle esigenze di riconversione industriale per creare condizioni competitive alla produzione nazionale. Occorre comunque assicurare subito gli ordinativi delle prime dodici centrali e considerare poi se cadenzare diversamente le successive ordinazioni in rapporto all'evolversi della situazione.

Quanto alle osservazioni relative alla certezza o meno degli approvvigionamenti di uranio, ritiene che le previste società miste

possono garantire la fornitura dell'intero fabbisogno. Sulle questioni relative alla committenza ribadisce che occorre approfondire il tipo di impegno del consorzio Fiat-Breda, titolare della seconda delle due filiere prescelte; e a tal proposito ricorda la indicazione data dal programma di pervenire ad una maggioranza italiana all'interno di tale società rispetto all'attuale prevalenza della Westinghouse. Riconferma anche le ragioni che hanno determinato la scelta delle due filiere in funzione del potenziamento dell'industria nazionale e in alternativa all'indiscriminata apertura nei confronti dei possibili apporti internazionali, anche a minor conto iniziale. Il programma tende comunque a utilizzare tutte le potenzialità produttive, anche attraverso accorgimenti pratici come quello relativo all'impegno dei capifiliera di non promuovere la costruzione di nuovi stabilimenti ove esistano stabilimenti funzionanti in grado di produrre le varie componenti di centrale.

A proposito della presunta trascuratezza degli impegni internazionali, il Ministro ricorda l'attuale immobilismo della CEE in materia nucleare a causa della mancata adesione della Francia all'Agenzia internazionale dell'energia, a differenza degli altri *partners*. Ricorda altresì l'elasticità della posizione italiana in sede AIE sulla questione del prezzo minimo del petrolio, che si riassume nell'accettazione di tale prezzo a condizione di consistenti aiuti finanziari per progetti relativi a fonti alternative. La collocazione dell'ENI prevista dal programma è in funzione dell'unificazione di tutti gli strumenti necessari alla condotta della politica energetica; l'ente di Stato deve comunque comportarsi in base ai criteri di economicità propri delle partecipazioni statali. Prendendo atto di talune considerazioni positive contenute nell'intervento del deputato Maschiella, il Ministro riconosce che manca un quadro di riferimento assoluto circa la collocazione del programma energetico nel complesso globale degli investimenti. I calcoli fatti garantiscono comunque della compatibilità del piano settoriale mentre la documentazione contenuta nel documento e nella sua esposizione può considerarsi, a suo avviso, base sufficiente per una valutazione delle scelte politiche di fondo.

Dopo aver accennato alla ferma volontà politica del Governo di rendere operanti le società miste previste dal programma per l'approvvigionamento dell'uranio, il controllo del ciclo del combustibile e la ricerca

geotermica e di ricercare il miglior accordo con le regioni in tutte le materie di loro competenza, il Ministro si sofferma sulle questioni sollevate in ordine all'approvvigionamento petrolifero, per affermare in particolare l'opportunità di tenere correttamente conto delle esigenze di accumulazione sia delle compagnie multinazionali sia dell'azienda di Stato. Per il metano, l'esigenza di disciplinarne gli usi e di stabilirne i prezzi si rapporta alla capacità di controllo dello Stato attraverso l'imposta prevista dal programma. Quanto alle questioni relative all'istituzione dell'Alto commissariato, insiste soprattutto sull'inadeguatezza del Ministero dell'industria, per ragioni storiche e funzionali, a fungere da istanza unificante della politica energetica: occorre un organismo distinto che può assumere la forma proposta dal programma o una forma più strettamente politica quale sarebbe quella di un Alto commissario direttamente legato alle sorti del Governo; l'importante è di dare comunque attuazione all'indicazione scaturita dall'indagine conoscitiva della Commissione sulle fonti di energia.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,10.

LAVORO (XIII)

IN SEDE CONSULTIVA

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1975, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI*. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Bosco.

Disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 agosto 1975, n. 365, recante provvidenze particolari per le industrie agricole-alimentari nel settore del pomodoro (*Parere alla XI Commissione*) (4022).

Il Presidente Zanibelli propone che la Commissione esprime parere favorevole sul provvedimento.

Il deputato Gramegna dichiara che il gruppo comunista si asterrà, sottolineando i limiti che contrassegnano il decreto-legge: e cioè quelli di prevedere il sostegno governativo per una sola specie di pomodori, di riservarlo alla sola campagna dell'anno in corso,

di relegare in posizione marginale le regioni e di non offrire adeguate garanzie per i livelli occupazionali nel settore.

Il Presidente Zanibelli replicando osserva che la maggior parte delle osservazioni del deputato Gramegna toccano problemi esulanti dalla competenza della Commissione lavoro, chiamata a dare il suo parere in particolare per quanto attiene alla garanzia dei livelli occupazionali e alla concessione dell'aiuto alle cooperative agricole e ai loro consorzi. In proposito, si augura che i benefici vengano corrisposti a cooperative iscritte nel registro della cooperazione.

La Commissione, quindi, delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole sul provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,40.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1975, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Bosco.

Proposte di legge:

Piccinelli: Modifica alle norme sulla prevenzione e l'assicurazione obbligatoria contro la silicosi e l'asbestosi (*Parere della V e della XIV Commissione*) (245);

Bortot ed altri: Assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali da inalazione di polvere (*Parere della V e della XIV Commissione*) (470);

Foschi: Estensione dei benefici previsti dalla legge 27 luglio 1962, n. 1115, ai superstiti dei lavoratori colpiti da silicosi, associata o no ad altre forme morbose, contratta nelle miniere di carbone in Belgio (*Parere della V Commissione*) (793).

(*Seguito dell'esame*).

Il relatore Pezzati fa presente che, successivamente alla richiesta di trasferimento in sede legislativa del testo unificato delle proposte di legge elaborato dal Comitato ristretto, gli è pervenuto una sollecitazione da parte delle organizzazioni sindacali che gli sembra meritevole di attenzione. Essa concerne la modifica dell'articolo 4 del testo unico del 1965 sugli infortuni del lavoro e le malattie professionali, nel senso che venga estesa la copertura assicurativa ai lavoratori che, pur non svolgendo attività continuativa in luoghi che esponano al rischio di infortuni e pur non sovrintendendo al lavoro di altri in quei

luoghi, negli stessi sono comunque tenuti a prestare la loro attività.

Dopo brevi interventi dei deputati Gramegna, Garbi e del Presidente Zanibelli, la Commissione rinvia l'esame del problema al momento in cui il provvedimento sarà esaminato in sede legislativa sollecitandone il trasferimento. In quell'occasione saranno considerati anche altri problemi, attinenti a modifiche formali e, previo parere della Commissione Bilancio, alle entità e decorrenza della prevista addizionale sui premi assicurativi, in relazione al momento di entrata in vigore della legge.

Proposte di legge:

Tantalo: Collocamento nelle carriere esecutive del personale ausiliario delle amministrazioni dello Stato in possesso di determinati requisiti (*Parere della I e della V Commissione*) (34);

Marocco: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sul collocamento obbligatorio delle categorie invalide presso le amministrazioni pubbliche e i privati datori di lavoro (*Parere della I, della IV, della V e della XII Commissione*) (279);

Menicacci ed altri: Modifica alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sul collocamento degli invalidi (*Parere della V e della XII Commissione*) (475);

Boffardi Ines ed altri: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso la pubblica amministrazione e le aziende private (*Parere della I, della V e della XII Commissione*) (796);

Foschi ed altri: Nuova disciplina delle assunzioni obbligatorie presso le amministrazioni pubbliche e le aziende private (*Parere della I, della II, della IV, della V e della XIV Commissione*) (1856);

Biamonte ed altri: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private (*Parere della I, della II, della IV, della X, della XII e della XIV Commissione*) (1871);

Tremaglia ed altri: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private (*Parere della I e della IV Commissione*) (1907);

Miotti Carli Amalia ed altri: Disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private (*Parere della I, della II, della IV, della V, della XII e della XIV Commissione*) (2514);

Cianpaglia: Disciplina delle assunzioni obbligatorie al lavoro presso lo Stato, le amministrazioni pubbliche e le aziende private degli invalidi di guerra e di altre categorie di lavoratori (*Parere della I, della II, della IV, della V e della XIV Commissione*) (2595).

(*Seguito dell'esame e richiesta di trasferimento in sede legislativa*).

Su proposta del Presidente, la Commissione delibera di chiedere il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge, nel testo unificato elaborato dal Comitato ristretto.

Il sottosegretario Bosco si riserva di esprimere l'avviso del Governo dopo aver approfondito il testo del Comitato ristretto.

Il Presidente, in attesa che il Governo sciolga la riserva, e che i gruppi non presenti diano il loro assenso, invita il Comitato ristretto a tenere nella prossima settimana una seduta per risolvere gli eventuali problemi tecnici che fossero rimasti in sospenso.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Giovedì 2 ottobre, ore 9,30.

COMMISSIONI RIUNITE I (Affari costituzionali) e IV (Giustizia)

Giovedì 2 ottobre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte e del disegno di legge:

Senatori VIVIANI e COPPOLA: Riforma della composizione e del sistema elettorale per il Consiglio superiore della magistratura (*Approvata dal Senato*) (3673);

RICCIO STEFANO: Riforma del sistema elettorale e della composizione del Consiglio superiore della magistratura (333) — (*Parere della V Commissione*);

SPAGNOLI ed altri: Riforma del sistema elettorale e della composizione del Consiglio superiore della magistratura (3024);

FELISETTI: Modificazioni alla legge 24 marzo 1958, n. 195, e alla legge 18 dicembre 1967, n. 1198, sulla composizione, sul sistema elettorale e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (3517);

Modificazioni alla legge 24 marzo 1958, n. 195, ed alla legge 18 dicembre 1967, n. 1198, sulla costituzione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (898);

— Relatori: Riccio Stefano, *per la I Commissione*; Gargani, *per la IV Commissione*.

COMMISSIONI RIUNITE

IV (Giustizia) e XIV (Igiene e sanità)

Giovedì 2 ottobre, ore 15.

COMITATO RISTRETTO.

Esame della proposta di legge n. 1655 ed abbinata, concernenti l'aborto.

Giovedì 2 ottobre, ore 18.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Disciplina dei prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico e norme sul prelievo dell'ipofisi da cadavere a scopo di produzione di estratti per uso terapeutico (*già approvato dalle Commissioni riunite IV e XIV della Camera e modificato dalla XII Commissione del Senato*) (922-B);

— Relatori: Riccio Pietro, *per la IV Commissione*; Del Duca, *per la XIV Commissione*.

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Istruzione) e IX (Lavori pubblici)

Giovedì 2 ottobre, ore 12.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Norme per la prosecuzione di opere di edilizia ospedaliera universitaria (*Approvato, in seduta comune, dalla VII e VIII*

Commissione permanente del Senato) (3957)
— (Parere della V Commissione);

— Relatori: Castiglione, per la VIII Commissione; Calvetti, per la IX Commissione.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Giovedì 2 ottobre, ore 10,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 1890, 1972, 2122, 2308, 2555, 2834, 2914, 3035, 3206, concernenti l'ordinamento dei segretari comunali.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Comitato permanente per i pareri.

Giovedì 2 ottobre, ore 9.

Parere sul disegno di legge:

Miglioramenti al trattamento di quiescenza ed adeguamento delle pensioni a carico della Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari ed agli aiutanti ufficiali giudiziari (3646) — (Parere alla VI Commissione) — Relatore: Terranova.

Parere sulla proposta di legge:

MARZOTTO CAOTORTA e LOMBARDI GIOVANNI: Repressione delle irregolarità di viaggio nei servizi pubblici di trasporto urbani ed extraurbani (3411) — (Parere alla X Commissione) — Relatore: Terranova.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Giovedì 2 ottobre, ore 11.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti concernenti i danni di guerra.

Giovedì 2 ottobre, ore 16.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei problemi relativi ai monopoli di Stato.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Giovedì 2 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

de MEO: Riordinamento del ruolo speciale unico delle armi dell'esercito e dei ruoli dei corpi della marina militare (2228) — (Parere della I e della V Commissione);

URSO GIACINTO e LAFORGIA: Modifiche alla legge 16 novembre 1962, n. 1622, concernente il riordino dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'esercito (58) — (Parere della I e della V Commissione);

DE LORENZO GIOVANNI: Modifica dell'articolo 63 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (298) — (Parere della I Commissione);

CIAMPAGLIA: Avanzamento in ausiliaria dei colonnelli del ruolo speciale unico (RSU) (776) — (Parere della V Commissione);

CAROLI: Modifica all'articolo 63 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, concernente l'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (985) — (Parere della I e della V Commissione);

IANNIELLO: Modifiche alla legge 16 novembre 1962, n. 1622, concernente il riordino dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'esercito (2305) — (Parere della I e della V Commissione);

ANGELINI ed altri: Norme di avanzamento per gli ufficiali delle forze armate del servizio permanente effettivo provenienti dal complemento o da ruoli assimilati (2693) — (Parere della I e della V Commissione);

BELLUSCIO ed altri: Modifica dell'articolo 63 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, concernente l'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (3743) — (*Parere della I e della V Commissione*);

SEMERARO: Modifica dell'articolo 63 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (2757) — (*Parere della I e della V Commissione*);

SACCUCCI e MANCO: Modifica alle norme sull'avanzamento di alcune categorie di ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (2865) — (*Parere della I e della V Commissione*);

SACCUCCI ed altri: Modifica all'articolo 9 della legge 16 novembre 1962, n. 1622, sull'avanzamento dei tenenti dell'esercito (2866) — (*Parere della I e della V Commissione*);

BIRINDELLI ed altri: Riordinamento dei ruoli speciali della marina e dell'aeronautica (2912) — (*Parere della I e della V Commissione*);

SACCUCCI ed altri: Modifica all'articolo 63 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (2978) — (*Parere della I e della V Commissione*);

— Relatore: de Meo.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Giovedì 2 ottobre, ore 9,30.

Interrogazioni:

RAICICH: n. 5-01091;

RIGA GRAZIA: n. 5-01087;

GIANNANTONI: n. 5-01071;

RAUSA: n. 5-01067.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Norme per la riforma della scuola secondaria superiore (1975) — (*Parere della I, V e XIII Commissione*);

RAICICH ed altri: Nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore (260) — (*Parere della I, V e XIII Commissione*);

LENOCI e BALLARDINI: Istituzione della scuola secondaria superiore unitaria (3852) — (*Parere della I, V e XIII Commissione*);

CERVONE ed altri: Ordinamento della scuola secondaria superiore (3928) — (*Parere della I, II, V e XIII Commissione*);

CARIGLIA: Riforma della scuola secondaria superiore (3963) — (*Parere della I, V e XIII Commissione*);

— Relatore: Meucci.

Esame della proposta di legge:

BALLARDINI ed altri: Modificazioni al decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, recante misure urgenti per l'università, convertito con modificazioni nella legge 30 novembre 1973, n. 766 (3440) — (*Parere della I Commissione*) — Relatore: Bardotti.

Esame del disegno di legge:

Passaggio dei tecnici laureati nel ruolo degli assistenti universitari (3656) — (*Parere della I e V Commissione*) — Relatore: Bemporad.

Esame delle proposte di legge:

BALLARDINI ed altri: Norme relative alla istituzione di organi collegiali di governo della scuola e allo stato giuridico del personale docente e non docente nei conservatori di musica in applicazione della legge n. 477 del 30 luglio 1973 (3802);

CERVONE ed altri: Modifiche agli articoli 91 e 92 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, relativo agli insegnanti dei conservatori di musica (3929) — (*Parere della I Commissione*) — Relatore: Borghi;

BELUSSI ERNESTA ed altri: Modifica dell'articolo 1 della legge 26 ottobre 1952, n. 1463: « Statizzazione delle scuole elementari per ciechi » (3935) — Relatore: Rausa — (*Parere della I e della XIV Commissione*);

Senatori AVERARDI e ARIOSTO: Modifica dell'articolo 2 della legge 18 febbraio 1964, n. 48, concernente l'articolazione del collegio « Francesco Morosini » di Venezia (*Approvato dalla VII Commissione del Senato*) (3252) — Relatore: Santuz — (*Parere della V e della VII Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

BIANCO ed altri: Organizzazione della ricerca scientifica e tecnologica applicata ai problemi dello sviluppo (3215) — (*Parere della I, della III, della V, della VI e della XII Commissione*);

BERLINGUER GIOVANNI ed altri: Coordinamento e sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica (2885) — (*Parere della I, della V, della VI, della XII, della XIII e della XIV Commissione*);

PISICCHIO ed altri: Norme per la ricerca scientifica nelle università (2832);

BADINI CONFALONIERI ed altri: Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (2906) — (*Parere della I, III, V e XII Commissione*);

MARIOTTI ed altri: Istituzione del Ministero della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico e del Consiglio nazionale universitario (3664) — (*Parere della I, III, V e XII Commissione*);

— Relatore: Giordano.

Esame del disegno e della proposta di legge:

Istituzione del Ministero della ricerca (3983) — (*Parere della I, II, III, V, VI e XII Commissione*);

BIASINI ed altri: Coordinamento della ricerca scientifica ed istituzione del Ministero per la ricerca scientifica e tecnologica (3915) — (*Parere della I, II, III, V e XII Commissione*);

— Relatore: Giordano.

Esame delle proposte di legge:

NICOSIA ed altri: « Nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore » (3993) — (*Parere I e II Commissione*);

BIASINI ed altri: « Norme generali sull'istruzione. Istruzione e ordinamento della scuola secondaria superiore unitaria. Principi fondamentali in materia di istruzione professionale » (4010) — (*Parere I, II, V e XIII Commissione*).

— Relatore: Meucci.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Giovedì 2 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Ristrutturazione del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni e dell'automazione (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3812) — Relatore: Mancini Antonio — (*Parere della I e della V Commissione*).

INDAGINE CONOSCITIVA

SULLA SITUAZIONE DELL'AVIAZIONE CIVILE;

Conclusione dell'indagine.

Giovedì 2 ottobre, ore 16.

COMITATO RISTRETTO.

Esame della proposta di legge Sangalli ed altri n. 2112, riguardante modifiche alla legge 9 gennaio 1956, n. 24, concernente i diritti per l'uso degli aerodromi aperti al traffico aereo civile.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Giovedì 2 ottobre, ore 10.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 2889 e 3379, concernenti: « norme in materia di terre incolte ».

Giovedì 2 ottobre, ore 16,30.

Comunicazioni del Ministro dell'agricoltura e delle foreste sulla situazione del settore vinicolo.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Giovedì 2 ottobre, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane e del fondo per il concorso statale negli interessi costituito presso la cassa medesima (*Modificato dalla VI Commissione del Senato*) (3783-B) — Relatore: Laforgia — (*Parere della V Commissione*).

UFFICIO DI PRESIDENZA.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 2 ottobre, ore 9,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno e delle proposte di legge nn. 3207, 352, 2620 e 3771 concernenti la riforma sanitaria.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione — Partecipazioni statali)

Venerdì 3 ottobre, ore 9,30.**Comitato partecipazioni statali.**

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Martedì 7 ottobre, ore 17.

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno di legge n. 3931 e della proposta di legge n. 1346 riguardanti « Revisione dei prezzi contrattuali per le costruzioni eseguite in applicazione della legge 26 gennaio 1963, n. 47.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 8 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:

Revisione dei prezzi contrattuali per le costruzioni eseguite in applicazione della legge 26 gennaio 1963, n. 47 (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3931);

TESINI ed altri: Norme per la revisione dei prezzi contrattuali nella fornitura e posa in opera delle costruzioni previste dalla legge 26 gennaio 1963, n. 47 (1346);

— Relatore: Cusumano — (*Parere della V e della VII Commissione*).

Seguito della discussione del disegno di legge:

Classifica tra le opere idrauliche di 2ª categoria, di quelle interessanti il Mincio Superiore, il Canale diversivo scaricatore di Mincio, il Canale collettore delle acque alte mantovane, ed il collettore Fissero-Tartaro. Delimitazione del comprensorio idraulico (3672) — Relatore: Prearo — (*Parere della VI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO: Provvidenze a favore dei comuni di Fossalto di Portogruaro, Gruaro e Teglio Veneto (2531) — Relatore: Fusaro — (*Parere della I, della II, della V e della VI Commissione*).

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Mercoledì 8 ottobre, ore 16.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei progetti di legge nn. 660, 2474, 2742 e 2833, concernenti dimensioni e pesi degli autoveicoli industriali.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
PER L'INDIRIZZO GENERALE
E LA VIGILANZA DEI SERVIZI
RADIOTELEVISIVI**

Giovedì 9 ottobre, ore 10.

- 1) Disciplina provvisoria di *Tribuna politica* e *Tribuna sindacale*;
- 2) Comunicazioni del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni;
- 3) Indirizzi in materia di pubblicità.

RELAZIONI PRESENTATE

XIII Commissione permanente (Lavoro):

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 agosto 1975, n. 366, recante ulteriori interventi straordinari a favore delle popolazioni dei comuni della Campania interessati alla crisi economica conseguente all'infezione colerica dell'agosto-

settembre 1973 (*Approvato dal Senato*) (4018).

ex art. 79, sesto comma del Regolamento

III Commissione permanente (Affari esteri):

Ratifica ed esecuzione dello scambio di note tra la Repubblica italiana e la repubblica libanese, effettuato in Roma il 18 giugno-4 agosto 1973, aggiuntivo alla Convenzione per evitare le doppie imposizioni sui redditi derivanti dall'esercizio della navigazione marittima ed aerea, firmato a Beirut il 9 giugno 1966 (3879);

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Siria per evitare la doppia imposizione sui redditi derivanti dall'esercizio della navigazione marittima ed aerea, firmata a Damasco il 20 dicembre 1973 (3884);

— Relatore: Fracanzani.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 23.